

SICILIA DOCET

Mastella: al Sud il Cav ha bisogno di noi ex Dc

Zapponini a pag. 5

LO DICE CLEMENTE MASTELLA, ESPONENTE DELLA QUARTA GAMBA DELL'ALLEANZA DI CENTRODESTRA

Al Sud Berlusconi ha bisogno di noi

Siamo determinanti come del resto abbiamo già dimostrato in Sicilia

DI GIANLUCA ZAPPONINI

Ha attraversato la prima e la seconda Repubblica. È stato ministro e ha saputo mettersi da parte. Ora è tornato. **Clemente Mastella** commenta con questa intervista il quadro politico. La quarta gamba trema? Forse. Se non altro perché leader come **Raffele Fitto**, **Maurizio Lupi**, **Gaetano Quagliariello** non hanno trovato posto sul divano di **Silvio Berlusconi** ad Arcore, dove l'ex Cavaliere ha incontrato i leader **Giorgia Meloni** (Fratelli d'Italia) e **Matteo Salvini** (Lega), per tentare l'asse a tre in vista del voto del 4 marzo.

Domanda. Clemente Mastella, lei che è stato anche ex guardasigilli nel governo Prodi e fresco di rifondazione dell'Udeur, qual è il segnale che arriva da Arcore alla cosiddetta quarta gamba? Il vertice di Arcore è un colpo alla quarta gamba?

Risposta. In un certo senso sì. Alcuni leader non sono lì, mentre Salvini e Meloni sì. E allora c'è un problema di riconoscimento politico, quasi di dignità politica...

D. Si spieghi meglio...

R. Se un partito, un movimento, non partecipa a questo vertice, è quasi come una dichiarazione di sfiducia. Diciamo che Salvini e Meloni fanno l'accordo a tre. Tutto viene poi

caricato sulle spalle di Forza Italia. E allora la cosiddetta quarta gamba diventa una specie di elemosina politica. Tuttavia...

D. Tuttavia...?

R. Non credo che l'incontro di Arcore sia stato risolutivo. È solo un primo inizio. Berlusconi dovrà incontrare anche gli altri, non c'è dubbio. La verità, come ho detto, è che la quarta gamba ha senso solo se c'è dignità politica, il giusto riconoscimento.

D. Lei ci andrebbe con Meloni e Salvini?

R. Perché no, in una logica di coalizione avrebbe un senso?

D. Incontrerà Berlusconi?

R. Penso proprio di sì. Lui ha bisogno di noi, al Sud. Senza di noi non va da nessuna parte, non arriverà al 40% e senza non si governa. Perché al Sud non c'è la forza della Lega di Salvini, ma ci siamo noi, come dimostrato dalle regionali in Sicilia.

D. Ma lei, come Udeur, che cosa farà?

R. Dipende dallo stesso discorso del riconoscimento politico. Se ci sarà, sarò con Berlusconi, altrimenti gli darò solo una mano.

D. E che dice della vicenda Tabacci-Bonino...

R. Un atto più mediatico che politico. Una forma di decadenza, quasi di immaturità.

D. Altro nome, Carlo Calenda. Molti lo indicavano come leader del centro destra...

R. Ma di cosa parliamo? Uno può essere anche bravo, ma se non ha seguito, dove va? Chi è?

D. Non vede nessun ruolo per lui?

R. Nessuno.

D. Che ne pensa della proposta di Matteo Renzi sul canone?

R. È una boiata pazzesca.

D. Domanda delle domande, che succede il 5 marzo?

R. Temo che nessuno vincerà. Nessuno ha i numeri al momento.

D. Allora rimane Paolo Gentiloni?

R. Non avrebbe senso, è il centravanti del Pd. È un politico. Mica si può lasciare l'attuale governo in carica così.

Formiche.net

